

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E L'INTERVENTO CONTRO I FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

DIREZIONE DIDATTICA DI BASTIA UMBRA

"Tutti diversamente uguali, tutti ugualmente diversi"
Il nostro slogan "Io non resto a guardare"

INDICE

1. Premessa
2. Bullismo e cyberbullismo: definizioni e differenze
3. Responsabilità della Direzione Didattica
4. Prevenzione
 - 4.1 Promozione e prevenzione all'interno del contesto scolastico
 - 4.2 Attivare un corso di prevenzione nelle classi
5. Competenza emotiva ed empatia
6. Procedure scolastiche in casi di atti di bullismo e cyberbullismo
7. Riferimenti normativi
8. Allegati

1. PREMESSA

Il presente Protocollo è finalizzato ad elencare le azioni che deve intraprendere la Scuola per prevenire e gestire situazioni di bullismo e di cyberbullismo.

La procedura di intervento adottata dal presente Protocollo per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo segue le indicazioni della "Piattaforma ELISA" (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo), frutto della collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

La Direzione Didattica di Bastia Umbra ha avvertito la necessità di elaborare un protocollo funzionale a:

- prevenire i fenomeni di prevaricazione;
- promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale;
- guidare gli alunni e le alunne ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo un'educazione ai media, ma promuovendo anche un'educazione con i media.

Il fenomeno del bullismo e cyberbullismo non può essere ridotto ad una patologia individuale ma spesso riguarda dinamiche problematiche e disadattive che avvengono all'interno del gruppo classe e in rapporto alla qualità delle relazioni sociali dei bambini. La prevenzione per questo deve investire sul contesto scolastico e la famiglia. Target della prevenzione possono essere tutti gli attori della scuola: gli studenti e le studentesse, i docenti, il personale ATA ed i genitori.

La Direzione Didattica di Bastia Umbra dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo attraverso il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità Educativa tra Scuola/Studente/Famiglia, le strategie educative del PTOF e il

curricolo di educazione civica.

2. BULLISMO E CYBERBULLISMO: DEFINIZIONI E DIFFERENZE

Il **bullismo** è un atto aggressivo condotto, da un individuo o da un gruppo, ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi. Le caratteristiche fondamentali sono:

- **Intenzionalità:** comportamenti deliberati e premeditati per arrecare danno.
- **Persistenza:** comportamenti che si ripetono nel tempo, non isolati.
- **Squilibrio di potere:** relazione fondata sul disequilibrio di forza (fisica o psicologica).

Il bullismo si manifesta principalmente in tre modalità:

Tipologia	Descrizione ed Esempi
Fisico	Colpi, pugni, strattoni, calci, furto o danneggiamento di oggetti personali.
Verbale	Offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro.
Indiretto	Esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie e isolamento.

Il **cyberbullismo** prevede un'azione aggressiva intenzionale e ripetuta, attuata tramite l'utilizzo di mezzi elettronici e della rete.

Le sue peculiarità rispetto al bullismo tradizionale includono:

- **Anonimato:** il cyberbullo può nascondere la propria identità, aumentando il senso di impunità.
- **Deresponsabilizzazione:** la distanza fisica dallo schermo attenua la percezione del danno.
- **Senza spazio e senza tempo:** la vittima è raggiungibile

ovunque e in qualsiasi momento.

- **Rapida diffusione e permanenza nel tempo:** i contenuti digitali si propagano velocemente e sono difficili da cancellare.

3. RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE DIDATTICA

Dall'analisi di ogni comportamento e dalla sua qualificazione deriva la corretta reazione preventiva e/o sanzionatoria della scuola:

- **Responsabilità dei Genitori:** Ai sensi degli artt. 2043 e 2048 del Codice Civile, i genitori rispondono della *culpa in educando* per i fatti illeciti commessi dai figli minori.
- **Responsabilità dei Docenti:** Ai sensi dell'art. 2048 c.c., i precettori sono responsabili del danno cagionato dai loro allievi nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza (*culpa in vigilando*). I docenti rivestono inoltre la qualifica di Pubblico Ufficiale (art. 357 c.p.) con l'obbligo di denuncia dei reati perseguibili d'ufficio.
- **Responsabilità del Dirigente Scolastico:** Ha la responsabilità organizzativa e di controllo. Secondo la Legge n. 71/2017, il Dirigente che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo deve informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti e attivare azioni educative.
- **Responsabilità dei Collaboratori Scolastici:** Svolgono compiti integrativi di vigilanza e sorveglianza e rivestono la qualifica di incaricati di pubblico servizio (art. 358 c.p.).

4. PREVENZIONE

4.1 Promozione e prevenzione all'interno del

contesto scolastico

Vengono adottati tre livelli di prevenzione basati sul modello della Piattaforma ELISA:

1. **Prevenzione Universale (80% della popolazione scolastica):** Azioni rivolte a tutti gli studenti per promuovere un clima positivo e il rispetto reciproco.
2. **Prevenzione Selettiva (15% della popolazione scolastica):** Interventi mirati a sottogruppi o classi che presentano fattori di rischio o prime manifestazioni di disagio.
3. **Prevenzione Indicata (5% della popolazione scolastica):** Interventi specialistici e individualizzati in situazioni di emergenza in cui il fenomeno è già conclamato o acuto.

4.2 Attivare un corso di prevenzione nelle classi

L'approccio curricolare prevede l'integrazione delle attività nei percorsi didattici ordinari tramite:

- Incontri di sensibilizzazione ed uso di stimoli culturali (narrativa, film, articoli di cronaca).
- Discussioni guidate per far emergere i diversi punti di vista e sviluppare un'etica contro le prepotenze.
- Coinvolgimento attivo della famiglia nel monitoraggio e nella risoluzione delle criticità.

5. COMPETENZA EMOTIVA ED EMPATIA

Sviluppare la competenza emotiva significa potenziare la capacità di comprendere, esprimere e regolare le proprie ed altrui emozioni. I percorsi si sviluppano su:

- **Riconoscimento:** Saper dare un nome alle diverse emozioni proprie e altrui.
- **Regolazione emotiva:** Acquisire strategie per gestire l'intensità delle emozioni negative (es. la rabbia) evitando

comportamenti disfunzionali.

- **Empatia (Cognitiva ed Affettiva):** Capacità di comprendere e sentire su di sé lo stato emotivo dell'altro, elemento cardine per inibire i comportamenti aggressivi.

6. PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASI DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'azione scolastica si articola in quattro fasi distinte:

Fase	Attività e Azioni Previste
1. Prima Segnalazione	Effettuata da docenti, genitori e ATA tramite il <i>Modulo di Prima Segnalazione (Allegato 1)</i> da trasmettere al Team Antibullismo.
2. Valutazione Approfondita	Il Team Docente, con il Referente del Team Antibullismo, raccoglie informazioni mediante colloqui di ascolto attivo con vittima, bullo, testimoni e famiglie, compilando la <i>Scheda di Valutazione (Allegato 2)</i> .
3. Gestione del Caso	Assegnazione di un codice di gravità: • Codice Verde: Monitoraggio e interventi universali sulla classe. • Codice Giallo: Interventi indicati, approccio educativo e ripristino relazionale. • Codice Rosso: Azioni di emergenza, attivazione della

	rete territoriale ed eventuale segnalazione ai Servizi Sociali o Autorità competenti.
4. Monitoraggio	Verifica dell'efficacia degli interventi a breve e lungo termine tramite la <i>Scheda di Monitoraggio (Allegato 3)</i> con cadenza periodica (1 settimana, quindicinale, mensile).

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Costituzione Italiana:** Art. 2 (diritti inviolabili e dignità), Art. 3 (uguaglianza e contrasto alle discriminazioni), Art. 15 (libertà e segretezza della corrispondenza).
- **Legge 29 maggio 2017, n. 71:** "Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". come modificata **dalla Legge 17 maggio 2024, n.70** recante “ disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.
- **Linee Guida Ministeriali** per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

8. ALLEGATI

(I moduli completi in formato cartaceo ed elettronico sono disponibili presso la Segreteria e sul sito web dell'Istituto)

- **Allegato 1:** Modulo di Prima Segnalazione dei casi di bullismo/vittimizzazione.
- **Allegato 2:** Scheda di Valutazione Approfondita (Screening dei ruoli e dei livelli di sofferenza).
- **Allegato 3:** Scheda di Monitoraggio e Follow-up per la verifica dell'efficacia degli interventi.